

BIDACHEM

Proposta per l'ampliamento dell'attuale area di sosta
all'interno della proprietà di Bidachem S.p.A. su Comune
di Mozzanica

Documento tecnico-descrittivo del progetto
01-REL-Relazione Tecnico-descrittiva

INDICE DEI CONTENUTI

1. Introduzione e ragioni dell'intervento
2. Inquadramento normativo
3. Inquadramento urbanistico e territoriale del progetto
4. Descrizione sintetica dell'intervento

1. Introduzione e ragioni dell'intervento

Bidachem S.p.A., istituita nel 1981 con l'acquisizione di un impianto chimico preesistente, rappresenta una delle società italiane all'interno del Gruppo Farmaceutico Multinazionale "Boehringer Ingelheim" e si colloca tra le prime venti aziende del settore a livello globale. La società opera sul territorio italiano tramite le sue sedi integrate a Milano, Noventa Padovana e Forno San Giovanni/Mozzanica, impegnandosi in numerose attività legate alla ricerca, produzione e commercializzazione di farmaci.

Data la natura specifica dell'attività, in qualità di industria chimica RIR (Azienda a Rischio Incidente Rilevante), è doveroso sottolineare che la società ha adottato volontariamente sistemi di gestione in diverse aree chiave:

1. Salvaguardia dell'ambiente conformemente agli standard internazionali (Certificazione ISO 14001 dal 2006);
2. Assicurazione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (Certificazione ISO 45001 dal 2008);
3. Promozione della qualità (Certificazione ISO 9001 dal 1995).

Inoltre, l'azienda ha implementato internamente una strategia volta al conseguimento di obiettivi di compatibilità ambientale dei propri processi e all'adozione di criteri di sostenibilità, aderendo all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il positivo andamento dell'azienda e le prospettive delle destinazioni produttive, confermate dal precedente Piano Regolatore Generale (PRG) e ribadite nell'attuale Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Forno San Giovanni, hanno permesso nel tempo la realizzazione di interventi volti a completare l'assetto organizzativo del complesso produttivo. Questo, parte su Forno San Giovanni e parte su Mozzanica, si estende complessivamente su una superficie di 55.042 metri quadrati, la quale, tuttavia, è giunta a condizioni di saturazione.

Le prospettive in corso di attività hanno reso necessaria per Bidachem la formulazione di un nuovo programma di sviluppo sostenibile a breve-medio termine (2023-2043). Quest'ultimo prevede l'espansione dell'insediamento attuale verso est, all'interno del territorio di Forno, su una porzione ancora ineditata di proprietà dell'azienda. Questa espansione è in continuità sostanziale con la parte dell'insediamento presente nel Comune di Mozzanica, anch'essa di proprietà della società Bidachem SpA, sulla quale l'azienda ha l'intenzione di ampliare la propria attività. All'interno di questo quadro pianificatorio si evidenzia come opportuno e necessario l'ampliamento dell'attuale area di sosta contigua alla SP11 in corrispondenza dell'accesso nord al sito. Tale ampliamento permetterebbe di rispondere ad esigenze già oggi presenti di spazi dedicati alla sosta per gli addetti e gli ospiti della ditta con un conseguente miglioramento in termini di accessibilità, separazione dei flussi e spostamenti in sicurezza. Ad oggi, infatti, si stimano giornalmente, in aggiunta alle auto dei dipendenti in entrata e uscita:

- min 2 max 3 mezzi pesanti per materie prime/intermedie in arrivo da magazzini esterni;
 - min 6 max 8 mezzi pesanti per le merci in arrivo;
 - min 8 max 10 mezzi pesanti per i materiali sfusi in entrata e uscita;
- per un totale complessivo minimo di 18 e massimo 20 veicoli industriali per giorno.

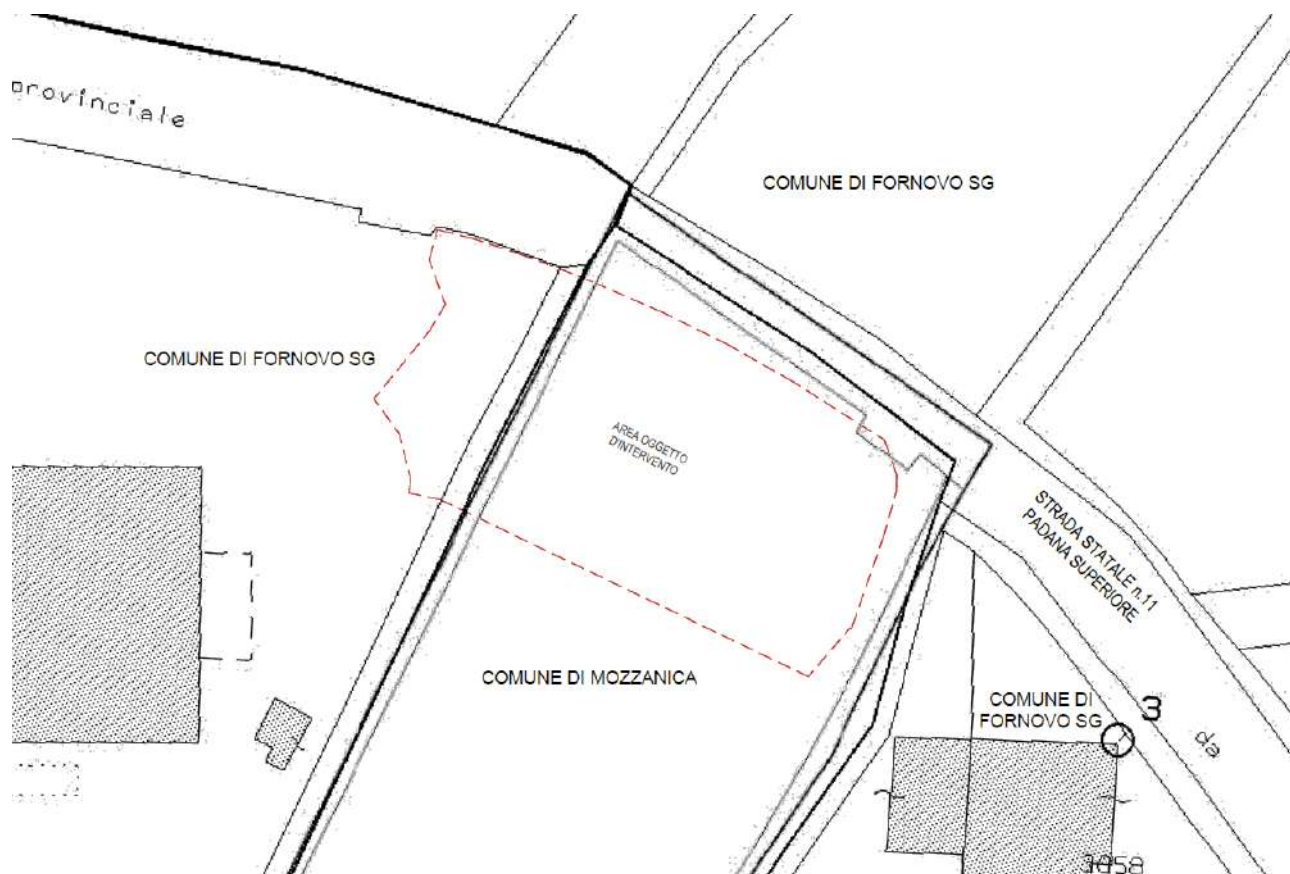
Le immagini seguenti evidenziano la congestione attualmente presente nell'area di sosta esistente, causata dalla limitata disponibilità di spazio per la circolazione:

Immagine 1.1 - Area di sosta esistente



Si premette, come approfondito a seguire nei paragrafi del documento, che l'oggetto della presente procedura, e quindi l'ampliamento dell'area di sosta nord attuale su Comune di Mozzanica, ricade interamente all'interno degli attuali terreni di proprietà dell'azienda, ad oggi a destinazione funzionale agricola come previsto dall'attuale strumento urbanistico comunale (PGT).

Immagine 1.2 - Estratto planimetria catastale



Il proponente ha già avviato le necessarie interlocuzioni con gli enti competenti, provvedendo a richiedere le autorizzazioni per

- lo spostamento dei fossi esistenti: Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca - Richiesta di autorizzazione allo spostamento della Roggia Candiana e Roggia dei Pradei in comune di Fornovo San Giovanni e Mozzanica (BG) con prot. 11356 del 25/09/2024;

- il rilascio del nulla osta da parte di ANAS: Richiesta di installazione recinzione per ampliamento parcheggio e posa nuovo guard rail lungo la S.S. 11 "Padana Superiore" dal km 187+485 al km 187+535 lato dx nel Comune di Mozzanica (BG).

È inoltre in corso un confronto con Cogeide al fine di condividere il tracciato del nuovo collettore fognario, previsto in sostituzione di quello attualmente esistente, che risulta interferente con il perimetro del SUAP. Contestualmente, nell'ambito dell'intervento di ampliamento aziendale, si sta valutando la possibilità di estendere l'area funzionale del progetto al compendio ubicato nel territorio del Comune di Mozzanica.

2. Inquadramento normativo

Il presente schema preliminare si inserisce nel più ampio progetto strategico aziendale che comprende altresì terreni di proprietà su Comune di Fornovo San Giovanni. La proposta rappresenta, inoltre, l'iniziale punto di contatto tra il proponente (Bidachem S.p.A.) e la PA interessata (Comune di Mozzanica) attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), il quale è il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti aventi come oggetto l'esercizio di attività produttive e quelli relativi alle azioni di trasformazione, come nel caso specifico, secondo quanto regolamentato dal DPR 160/2010.

Sebbene la differente destinazione funzionale delle aree non permetta di fatto l'ampliamento dello spazio di sosta esistente, secondo quanto disciplinato dal Decreto di cui ai paragrafi precedenti, al Capo IV articolo 8 comma 2 viene specificato che *“E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento [...]”*

Stante la natura dell'opera, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 del TUE, per il progetto definitivo verrà successivamente richiesto, sempre attraverso il SUAP, il Permesso di Costruire (PdC). In base infatti all'art.10 TUE, sono subordinati a permesso di costruire gli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica e di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.

3. Inquadramento urbanistico e territoriale del progetto

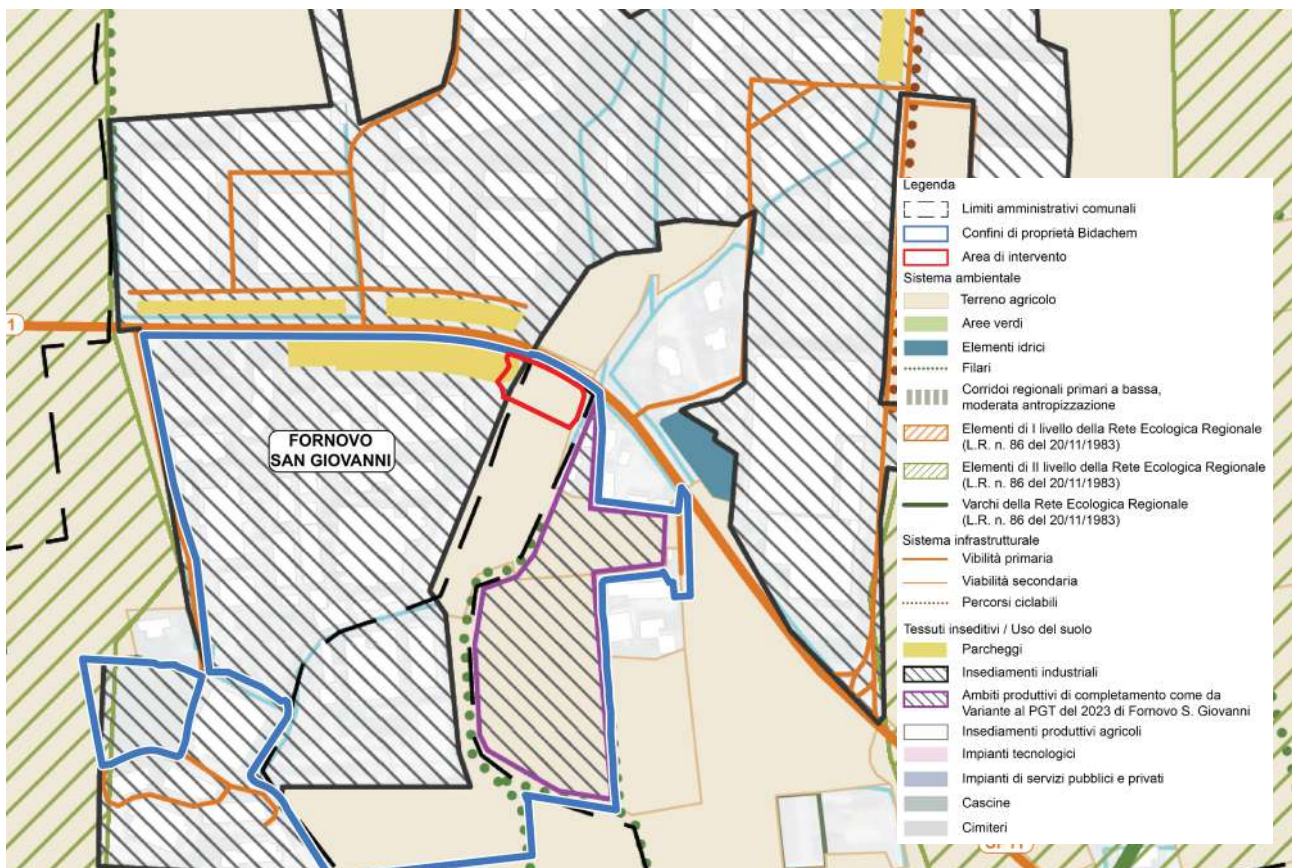
L'area oggetto di trasformazione è ricompresa interamente nel lembo del territorio comunale di Mozzanica intercluso sui tre lati nord, ovest ed est dal Comune di Fornovo San Giovanni. Nello specifico, il perimetro di ampliamento si attesta sul limitare nord del perimetro comunale, in adiacenza alla Strada Provinciale ex Strada Statale 11, Padana Superiore, lungo il tratto Treviglio-Rovato, in continuità con l'area di sosta esistente.

Relativamente all'intorno, il comparto in trasformazione risulta parte del territorio di completamento dell'intero sistema produttivo-industriale infra-comunale a sud del centro cittadino di Fornovo che si sviluppa lungo la SP11 nel tratto di connessione tra Caravaggio e Mozzanica (cfr. Immagine 3.1).

Come già accennato al paragrafo 1 del presente documento tecnico, l'intera area, catastalmente inquadrata al NCT Foglio n. 9 mappale 112 di proprietà del soggetto proponente, è inclusa nel subcomparto che si costituisce come elemento di discontinuità funzionale a cavallo tra i due macro settori industriali (esistente e di futura espansione) dell'azienda Bidachem S.p.A.

Gli estratti riportati di seguito forniscono il quadro sintetico complessivo di riferimento della pianificazione locale in relazione al comparto oggetto di trasformazione (Immagine 3.2).

Immagine 3.1 - Inquadramento territoriale dell'intervento



Il Documento di Piano (DdP) del Comune di Mozzanica colloca l'intera superficie di ampliamento all'interno dell' "area agricola di visione economico ambientale" di fatto ampliando la vocazione agricola strategica di connessione, protezione e conservazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e integrata nel Piano delle Regole (PdR) dello strumento urbanistico comunale vigente (cfr. Immagine 3.2). Il PTCP vigente infatti, relativamente all'area soggetta ad ampliamento, non specifica la vocazione agricola strategica espressa al contrario nello strumento urbanistico comunale (PGT). Lo stesso strumento, non identifica particolari vincoli e/o limitazioni sull'area ad eccezione della fascia di rispetto dai corsi d'acqua del reticolo idrico consortile, i quali, nel caso specifico, risultano, ad oggi, in corso di risagomazione per differenti esigenze interne della proprietà.

Si specifica inoltre che, con deliberazione n.68 del Comune di Mozzanica del 19 dicembre 2009, il Consiglio Comunale ha accolto con condizioni, l'osservazione n. 3 presentata dalla ditta Bidachem S.p.A. relativamente all'inserimento dell'area identificata in mappa (cfr. Immagine 3.2) in zona "tessuti insediativi prevalentemente produttivi". L'osservazione risulta parzialmente accolta, ovvero, limitatamente alla porzione di superficie individuata come "ambito di primo riferimento" del PTCP del 2004. Lo stesso strumento urbanistico provinciale, ad oggi non più vigente, inseriva altresì l'area di trasformazione, oggetto della presente proposta, anch'essa all'interno del suddetto "ambito di primo riferimento" (cfr. Immagine 3.3).

Immagine 3.2 - Inquadramento urbanistico dell'intervento



Immagine 3.3 - Estratto PTCP 2022, Contesti locali - 14. Gera d'Adda meridionale

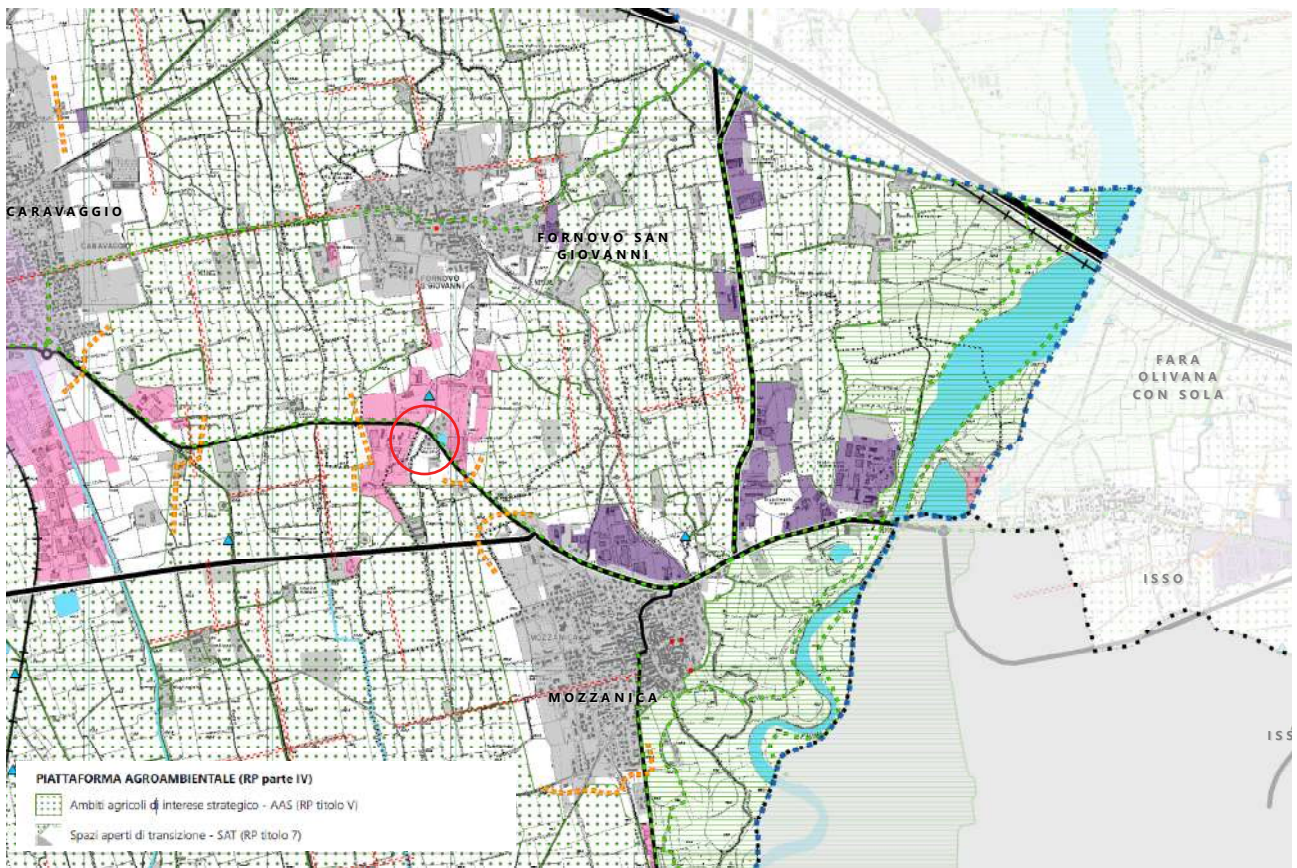


Immagine 3.4 - Immagine area dell'area allo stato di fatto



4. Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto si colloca nel territorio comunale di Mozzanica in un'area che confina su tre fronti con il Comune di Fornovo San Giovanni. Attualmente, l'area risulta non edificata, caratterizzata dalla presenza di terreno incolto e delimitata ad est ed ovest dalla presenza di elementi del reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Il progetto che interessa gli elementi sopracitati è in attesa di approvazione da parte dell'Ente gestore.

L'area di intervento presenta un'estensione territoriale pari a circa 1800 mq nella quale è prevista la realizzazione di approssimativamente 64 posti auto (di cui 3 per disabili). L'intervento ricade interamente all'interno della fascia di rispetto di 30 mt dal confine stradale (art. 28 D.P.R. 495/1992) e pertanto, l'area di sosta, si configura come pertinenza stradale diretta e risulta ammissibile come da D. Lgs. 285/1992.

Il progetto prevede il solo ampliamento del parcheggio ad oggi esistente collocato all'interno del comparto industriale di Bidachem nel comune di Fornovo San Giovanni e non prevede al suo interno alcuna volumetria. Le due carreggiate (ciascuna di 3,5 metri circa) di circolazione veicolare già presenti nel parcheggio esistente vengono prolungate all'interno dell'area oggetto di ampliamento congiungendosi all'estremità est dopo un tratto di 40 metri circa.

L'intervento di ampliamento del parcheggio esistente, attuabile attraverso procedura SUAP, prevede altresì una serie di sistemazioni impiantistiche e infrastrutturali funzionali alla piena integrazione del nuovo assetto con il contesto esistente. In particolare, per quanto riguarda l'illuminazione, essa sarà garantita mediante il collegamento alla linea elettrica già presente, ottimizzando le risorse impiantistiche disponibili.

Dal punto di vista idrico, si rende invece necessario la deviazione dei fossi esistenti, identificati come Roggia Candiana e Roggia dei Pradei, secondo quanto dettagliatamente rappresentato negli elaborati progettuali allegati, al fine di assicurare la corretta gestione delle acque. Per quanto concerne il drenaggio delle acque, nello specifico, si rimanda all'allegato 02-REL-Invarianza Idraulica.

L'impianto di illuminazione della nuova area parcheggio prevede l'installazione di n. 6 apparecchi a LED da 136 W, modello Theos SR/075 di Performance in Lighting, con temperatura di colore 4000 K e flusso luminoso pari a circa 20.400 lm per apparecchio. I corpi illuminanti, montati su pali rastremati in acciaio h=10,5 m f.t., garantiscono un'illuminazione uniforme conforme ai requisiti della norma UNI EN 12464-2 per aree di parcheggio a traffico intenso. L'impianto è realizzato con tubazioni interrate in PVC pesante e rispetta la normativa regionale lombarda in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso (L.R. 17/2000 e L.R. 31/2015), grazie a ottiche a distribuzione controllata con emissione nulla verso l'alto (ULR = 0%). Gli apparecchi, con grado di protezione IP66 e resistenza agli urti IK08, sono certificati CE, ENEC e conformi ai CAM per illuminazione pubblica, garantendo durabilità, efficienza (150 lm/W), risparmio energetico e totale assenza di dispersioni luminose verso il cielo. Per quanto concerne il progetto di illuminazione si rimanda all'allegato 05-REL-Progetto di illuminazione relativo all'intervento di ampliamento del parcheggio.

BIDACHEM

Proposta preliminare per l'ampliamento dell'attuale area di sosta all'interno della proprietà di Bidachem S.p.A. su Comune di Mozzanica

Atto di concessione precaria

01-ALL1_Atto di concessione precaria

BIDACHEM

Proposta preliminare per l'ampliamento dell'attuale area di sosta all'interno della proprietà di Bidachem S.p.A. su Comune di Mozzanica

Richieste di autorizzazione e Comunicazioni
(C.D.G.)

01-ALL2-Richieste di autorizzazione e
Comunicazione (C.D.G.)